

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 10 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE, 9 NOVEMBRE

Il Reichstag germanico ha approvato, com'è noto, la proposta del deputato Meklemburghese Busing perché ogni Stato federale debba avere un Parlamento. Questa deliberazione è, più che ad altro, destinata a risolvere la questione costituzionale del Meklemburgo; ma essa non rallegherà il vincolo federale della Germania che va anzi sempre più diminuendo le tendenze particolariste. Di questa influenza che esercita la comune politica della Germania si ebbe già una prova nella soppressione di alcune leggi all'estero ordinate dal Wurtemberg, dalla Baviera e dal Baden. Oggi si hanno in progetto due nuovi fatti da aggiungere: la soppressione della Legazione di Sassonia a Parigi e la proposta fatta dal Governo bavarese nel Consiglio federale di un progetto di legge, con cui si introduce la legge federale concernente il servizio militare in Baviera. L'introduzione di questa legge in Baviera costituisce l'applicazione di un'unica legislazione su questo subietto in tutta l'estensione dell'Impero. E si noti che nell'inverno scorso fu la Baviera quella che con ostinazione straordinaria insisteva nel pretendere che il re Luigi dovesse conservare intatta la sua sovranità militare.

In Austria la crisi non solo è permanente, ma si sviluppa e si complica. A Vienna è corsa persino la voce che Kellersperg abbia rinunciato al mandato di formare un Gabinetto, e che l'incarico verrebbe affidato al conte Hohenlohe o al conte Beicredi. Colla dimissione del conte Beust non sarebbe quindi cessata la crisi, anzi il "Tagblatt" vuol sapere da fonte ben informata che un personaggio, il quale sta molto da vicino alla persona di S. M. e che ebbe molta parte nell'effettuazione del convegno d'Ischl e Salisburgo, sarebbe in procinto di ritirarsi, e si aggiunge che nel caso il conte Trauttmansdorff non dovesse essere il successore del conte Beust, sono designati per quel posto tre candidati: il conte Wimpffen, il principe Metternich o il barone Kühn. Le voci codeste che convien accogliere con molta riserva. Non si può non riconoscere però che la situazione in Austria va sempre più aggravandosi. Il programma del barone Kellersperg che tende a romperla decisamente colla politica del compromesso, non venne ancora approvato. Il far previsioni ora sarebbe cosa inopportuna non solo, ma priva di qualsiasi base e quindi conviene attendere un po' di più luce per raccapazzarsi in tal labirinto.

La Commissione parlamentare di permanenza a Versailles continua a tenere le sue sedute settimanali. Nell'ultima delle medesime, intervennero anche il ministro dell'interno e quello delle finanze. Il signor Périer, per primo, ed a nome del governo, diede alcune informazioni sugli ultimi fatti di Corsica, lieto di poter dichiarare che l'ordine non fu menomamente turbato né in quell'isola, né in alcun'altra parte della Francia. Egli fece del pari allusione ad un grande prossimo movimento nella amministrazione prefettuale, e ad alcune misure speciali che il governo intenderebbe prendere contro certi funzionari pubblici, i quali hanno avuto il torto di immischiarci troppo nelle agitazioni d'Ajaccio, favorendo i progetti della frazione di quel Consiglio generale più disposta a sostenere il principe Napoleone. Il signor Pouyer-Quertier intrattenne poca Commissione di permanenza sulla crisi monetaria e procurò di rassicurare gli spiriti dichiarando che il Governo stava appunto prendendo mi-

sure radicali per combatterla e vincerla, che intanto si sarebbe provvista all'emissione di piccoli biglietti e che in ultimo, questo è il più essenziale, egli già aveva presso tutte le disposizioni necessarie al pagamento dei 650 milioni, i quali scadono in rate di 80 milioni cadauna ogni 15 giorni a cominciare dal 15 gennaio venturo. Si parla pure del ritorno del governo a Parigi; e tale questione sarà riproposta anche nella seduta che la Commissione deve tenere oggi, e nella quale la questione finanziaria sarà fatta di nuovo argomento di discussione. Le spese che, secondo il bilancio che si sta preparando, ascenderanno a 2800 milioni giustificano infatti le più serie preoccupazioni.

Nella stampa svizzera la discussione sulla riforma costituzionale, che verrà trattata nell'attuale sessione si fa sempre più viva ed ha preso sino ad un certo punto un colore nazionale. È noto che quella riforma accentrerebbe assai più che non lo sia attualmente il governo della repubblica e farebbe della Svizzera quasi uno Stato confederato anziché una federazione di Stati. È molto tempo che una simile tendenza si era paleata nel partito liberale allo scopo di abolire certe leggi cantonaliste che datano ancora dal medio evo e soffriranno i cantoni cattolici al predominio dei preti. Sinché la Francia godeva il primato in Europa, gli svizzeri francesi erano i più caldi propugnatori dell'accentramento, che speravano dovesse tornare favorevole alla loro influenza, ed i tedeschi vi si mostravano contrarii. Ma ora che la Germania ha ecclissato la Francia, la riforma trova opposizione in quelli che prima le erano favorevoli, ed appoggio nella Svizzera tedesca che le era contraria.

I giornali del Belgio cominciano a lamentarsi degli attacchi mossi al loro paese dalla *Gazzetta della Germania del Nord*, la quale ha detto di vedere in esso la principale sede degli ultramontani e dei comunisti. Essi pare quindi che non si curino troppo del consiglio del giornale medesimo, di combattere cioè si gli uni che gli altri. Invece la stampa spagnola si propone, secondo un dispaccio odierno, di combattere con eguale vigore tanto la Società Internazionale, quanto... portigiani dell'indipendenza di Cuba. C'è, in questo, una *picc la* variante al programma della *Gazzetta tedesca del Nord*; ma in ogni modo l'*Internazionale* c'è sempre.

PIO IX NEI BUONI MOMENTI.

Pio IX può dirsi realmente l'uomo destinato a fare del bene all'Italia ad ogni costo. Egli ha avuto sempre dei buoni momenti, nei quali ha proclamato delle verità, delle quali gli italiani s'impadronirono tosto, e ne fecero loro pro.

Egli disse nei primordi del suo regno, alludendo all'Austria, che *ogni nazione deve ritirarsi ad abitare tranquillamente entro i suoi naturali confini*! e poiché rifiutò di unirsi all'Italia per fare la guerra all'Austria, onde acquistare la propria indipendenza; ciòché è quanto dire, che rinunciava ad essere re, per non cessare di essere papa. Era infatti esorbitante, che il padre dei fedeli facesse la guerra, come sono costretti a farla tutti i principi e governi, quando popoli stranieri hanno invaso e rubano il proprio paese. Se l'Italia volle essere indipendente e mantenersi tale, dovette pensare ad unirsi tutta ed a sopprimere il potere temporale.

Credete poi che a lui gliene importi niente di questo potere temporale? Oibò! se glielo volessero

ridare, non saprebbe che farne, com'è di disce al d' Harcourt, e lo risunterebbe. A lui basta di avere un angolo, dove viversene sicuro e libero, ove esercitare il suo potere spirituale.

E l'Italia volle che questo angolo lo avesse. E che angolo! La più bella e più vasta reggia del mondo, con 43.000 stanze, con musei, con giardini. E se non gli basta il Vaticano, un altro palazzo presso all'antica Cattedrale del vescovo di Roma, a San Giovanni Luterano; poi una villeggiatura in uno dei più bei Castelli dei dintorni. Poi tre milioni e duecentomila lire di rendita annuale, su cui non piove e non grandina, e senza bisogno di pagare doganieri e soldati. Questo si chiama veramente un vivere da papa, senza pensieri!

Pio IX consigliò il Governo e la Nazione italiana ad essere prudenti; e fece bene. Egli temeva che le altre Nazioni non lo credessero abbastanza libero e muovessero guerra alla sua patria. Per questo fece vedere che era liberissimo, e che poteva dire e fare e stampare e divulgare tutto quello ch'ei credeva e voleva, anche contro l'Italia, che lo lasciava dire, dichiarandolo *invulnerabile*. Poi, per rispondere al volterrano Thiers, che vuole nominare i vescovi lui, come usavano tutti i Governi, ha fatto vedere, che egli nominava liberissimamente una cincinntina di vescovi in Italia, senza darsi alcuna pensiero che piacessero o no al Governo italiano, anzi sicuro che molti di essi non gli piacevano punto.

Pareva che Pio IX volesse dire ai Francesi ed ai Tedeschi: Vedete, che questi miei italiani sono migliori di tutti voi; essi mi accordano tutta la libertà immaginabile di nominare vescovi a mio piacimento. Nessuno di voi, e nessuno dei principi spodestati nella penisola avrebbe fatto altrettanto; ma gli italiani quando hanno dato una parola la mantengono. Essi vogliono che io sia libero e mi lasciano fare a mio grado. Togliendomi il temporale mi hanno anzi liberato da un gran fastidio, da un peso che mi toglieva la libertà. Il papa era sempre servo del principe, costretto ad usare molti riguardi agli altri principi. Ora io sono emancipato e potrò dire quello che penso anche agli altri principi ed a tutti i popoli. Non sono che gli italiani, i quali sappiano farne di queste! Immaginatevi, se io fossi o ad Avignone, o ad Malta, o a Majorca, o ad a Lucerna, o ad Innspruck, o ad a Colonia, o a Lovanio, se godrei la stessa libertà! Io qui invece, in questo angolo libero del Vaticano, in questa isola della patria italiana, posso essere quello che sono e fare l'infallibile, quanto voglio, e molto meglio che in Baviera, nessuno mi dice niente. Sto a vedere, che questa Italia, ogni poco che prosperi, ora che è libera ed una, ogni poco che si espanda nell'Oriente, mi darà modo di trovare un cantuccio libero anche a quei tanti vescovi *in partibus*, che ora sono vescovi per un modo di dire!

Insomma Pio IX è per l'Italia l'uomo della Provvidenza; poiché durante il suo regno essa si fece indipendente, libera ed una; ed egli sopravvivendo al temporale ha mostrato al mondo che si può essere papi liberissimi anche senza essere principi di questa terra, e che il *regnum meum non est de hoc mundo* può dirlo anche il Vicario, se lo disse Cristo.

Documenti governativi

Il ministro Sella indirizzò agli agenti del suo ministero nelle varie provincie la seguente lettera intorno al censimento decennale, che avrà luogo,

Un oguale bisogno è sentito dalla Svizzera, dalla Germania e dall'Austria: questa per tirare al porto di Trieste quanto più è possibile il commercio orientale, quelle per aver modo di concorrere nel commercio indo-europeo e per portare all'Italia i loro prodotti naturali e manifatturati.

La prosperità commerciale d'Italia adunque sarà tanto maggiore e più pronta quanto più numerose saranno le sue comunicazioni ferroviarie con l'Europa attraverso le Alpi. Per noi è questo un assesto (1).

(1) Questo scritto era già consegnato alla tipografia, quando potemmo leggere, nel rendiconto della Seduta del Senato del 31 marzo la risposta dell'on. Castagnola alle interpellanze del Senatore Bixio. Ripetiamo qui la parte del discorso che si riferisce ai valichi alpini con quella soddisfazione che nasceva nell'anno nostro vedendo ravalorati i nostri concetti dall'autorità del Ministro di agricoltura, industria e commercio:

Certamente l'apertura del Bosforo di Suez, avrà la gran conseguenza di far sì che il commercio abbandoni in gran parte la via del Capo di Buona Speranza e invece prenda la via del Mar Rosso; quindi è naturale che buona parte di questo com-

INNEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cost. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si riservano, né si restituiscano manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

come già sanno i nostri lettori, per la seconda volta in Italia, sulla base della popolazione di fatto esistente, in ogni luogo del regno la notte dal 31 dicembre prossimo al 1° del 1872.

Roma, 27 ottobre 1871.

In forza della legge 20 giugno p. p., deve essere eseguito, il 31 dicembre p. v., il censimento generale della popolazione del regno.

È questa un'operazione del più grande interesse, che richiede la massima attività per parte del governo e che ha bisogno di essere coadiuvata da tutti quanti i funzionari e gli agenti dello Stato.

Difatti il censimento della popolazione, non può sortire un risultato felice se non si eseguisce simultaneamente, e con eguale impegno ed intelligenza, tanto nei centri popolosi quanto nei più piccoli villaggi, nei casolari più remoti, su tutti i bastimenti ancorati nei porti e nelle rade, su tutte le imbarcazioni dei laghi e dei fiumi e sin dentro le miniere nelle quali si trovino operai nell'ultima notte del corrente anno.

Ad accrescere le difficoltà delle operazioni concorrono varie circostanze, tra le quali primeggia il pregiudizio, radicato soprattutto nelle classi più numerose e meno colte, che il censimento abbia a servire soltanto di base a nuovi aggravi d'imposte.

E siccome in ultima analisi non si può dissimulare che il criterio della popolazione, mentre giova a sistemare meglio ogni ramo di pubblico servizio, serve pur anco alla più equa e universale ripartizione dei carichi tra i cittadini, così importa che tutti i funzionari del governo si adoperino con ogni mezzo diretto e indiretto, cioè tanto nell'esercizio dell'ufficio particolare a ciascuno, quanto nel raggio delle proprie influenza e relazioni personali, a persuadere che il movente fiscale non è il primo ed immediato fondamento del censimento.

Occorre che essi facciano presente a tutte le persone con le quali possono trovarsi a contatto, nei due mesi che ci separano dal censimento, che siffatta operazione non si eseguisce che una volta ogni dieci anni; che con l'aiuto di essa e con le indicazioni particolareggiate intorno alle proporzioni numeriche delle varie classi di cittadini, si possono più facilmente escogitare e deliberare provvedimenti benefici ad ogni ramo dell'economia nazionale e utili riforme legislative. Né gli agenti del Governo debbono omettere di raccomandare ezianio la fedele indicazione dell'età dei singoli individui, essendo anche questo dato statistico della popolazione una base necessaria tanto agli studi degli scienziati, quanto allo sviluppo di associazioni ed imprese che molto influiscono sulla prosperità del paese.

Possono essere di efficace aiuto per la buona riuscita del censimento, gli intendenti di finanza e gli altri capi di servizio che hanno le loro ramificazioni su tutti i punti del territorio dello Stato. Perciò il sottoscritto, secondando di buon grado le premure del ministero di agricoltura, industria e commercio, li interessa vivamente a procurare che tutti gli impiegati ed uffizi posti alla loro dipendenza, comprese le guardie doganali, agevolino con ogni loro zelo l'enumerazione che sta per farsi della popolazione totale del Regno, spiegando alla opportunità le relative istruzioni che saranno diramate a tutte le Autorità governative e municipali.

ITALIA

Roma L'onorevole Sella è ritornato stamane

Fra i valichi delle Alpi destinati ad associare l'Italia al generale sviluppo economico dell'Europa primeggia senza dubbio quello delle Alpi orientali, per quale le viene assicurato il commercio della Carinzia, della Stiria, della Boemia, della Sassonia

mercio, quello cioè che è destinato all'Europa centrale, passi per l'Italia, giacché l'Italia è in condizioni favorevolissime per profitto di questo transito.

Ora, parmi che il nostro paese abbia fatto quanto poteva per cogliere il frutto di questo commercio di transito che è parte importantissima del commercio generale.

Onde il commercio di transito potesse aver luogo in Italia, bisognava anzitutto procurare gli sbocchi verso l'Europa centrale. Che non si è fatto per avere questi sbocchi? Io spero che tra non molto tempo ne avremo ben cinque, perché uno di questi, si può dire, è costituito dalla ferrovia ligure, la quale va al confine francese verso Ventimiglia, il secondo sbocco è quello del Moncenisio, opera grandiosa che fa riscontro all'apertura del Bosforo di Suez, e tanto l'uno quanto l'altro di questi sbocchi nell'anno corrente saranno aperti al commercio; il terzo sarebbe quello del Gottardo che io credo di capitale importanza per l'Italia. Ma tanto il pre-

APPENDICE

Informazioni sulla ferrovia pon-tebana per la Nuova Patria.

IV.

L'Italia ed il valico delle alpi orientali.

Il transito attraverso il bosforo di Suez, come siamo rimossi le presenti difficoltà ed ottenuto, in qualsivoglia modo, un ribasso della gravosa tassa di tonnellaggio, deve assumere grandi proporzioni ed influire così sull'incremento del commercio italiano nei suoi rapporti col commercio indo-europeo, per cui il generale Bixio aveva ragione di dire così al Senato, che la grandissima corrente del commercio europeo col mondo asiatico passa tutta davanti a noi ed i nostri porti diventano, ogni giorno più, porti di approvvigionamento, di transito o di consumo di tutta l'Europa (1).

Le navi poi che per quel canale entrano nel Mediterraneo andranno di preferenza a scaricare la

(1) Seduta del Senato del 30 marzo 1871.

a Firenze, ove erasi recato per una conferenza con tutti i direttori generali del suo ministero.

Egli si propone di presentarsi al Parlamento, tosto aperto la sessione, le relazioni rispetto all'andamento delle varie amministrazioni della finanza.

(Opinione)

— Sappiamo che le Deputazioni e i Consigli provinciali che vennero interpellati dal ministero d'agricoltura, industria e commercio sulle riforme da introdursi nell'ordinamento degli istituti tecnici del regno e sullo stanziamento dei fondi nei rispettivi bilanci, risposero favorevolmente alle proposte governative.

(Id.)

ESTERO

Austria. Il progetto dell'introduzione di casse di risparmio postali progredi fino ad una relazione fatta dal sig. consigliere ministeriale Kolbensteiner; quindi non fu lasciato cadere, né pervenne ancora allo stadio di realizzazione. La deliberazione relativa al rapporto fatto fu interrotta a ragione dell'uscita dal ministero del ministro del commercio, e verrà probabilmente riservata al nuovo ministro.

(Oss. Triestino)

Francia. La *Gazette de Paris* crede imminente la pubblicazione di un proclama dell'*Internazionale* agli operai dei due continenti, per purgarsi dalle accuse che le furono lanciate in questi ultimi tempi.

Si ha da Versailles che il Consiglio municipale di quella città approvò il progetto per la costruzione di una ferrovia che accerchiere tutto il dipartimento della Senna ed Oise. Se il progetto sarà adottato dal Consiglio generale, quella ferrovia abbrevierà la strada per il trasporto della valigia delle Indie.

Il *François* annuncia che il Governo francese nominò una Commissione incaricata di tentare la costituzione dei titoli perduti, bruciati o distrutti durante il Governo della Comune.

Pruessia. La Dieta prussiana è stata convocata per il 22 corrente.

Sembra che sia intenzione del governo tedesco di aumentare le imposte vigenti e di creare delle nuove. Tale provvedimento sarebbe stato consigliato al signor di Bismarck dalla necessità di aumentare l'effettivo dell'esercito.

— La *Gazzetta dell'Allemagna del Nord*, dopo di aver pubblicato per intero la lettera del vescovo di Maganza alla Germania, scrive che, malgrado le spiegazioni date da monsignor Kettler, i rapporti fra l'alto clero tedesco ed il sig. di Bismarck continuano ad essere molto tesi.

Germania. Scrivono alla *Nazione*:

I giornali guelfi, la *Gazzetta del prese e' in verese* (Hann. Landeszeitung) e l'*Hann. Tagblatt*, hanno voluto smentire la voce che l'ex-regina d'Anover pensasse a convertirsi al cattolicesimo. I ricordati fogli temono, senza dubbio, l'impressione che un simile atto farebbe sulle popolazioni annoveresi. La voce persiste tuttavia, e convien dire che vi si nulla d'inverisimile. La propaganda cattolica ha rappresentato altra volta una parte importante nella Corte di Anover, ed è noto che uno dei partigiani più caldi della monarchia annoverese, l'antico ministro della giustizia del re Giorgio, il dottor Windhorst, deputato al *Reichstag*, è in pari tempo uno dei più foci e pericolosi capi del partito ultramontano. Del resto è pur noto che la principessa Federica, figlia primogenita dell'ex-re d'Anover, è fidanzata coll'arciduca austriaco Vittore, il quale è conosciutissimo per il suo odio contro la casa reale di Prussia. Non sarebbe dunque punto strano che l'ex-regina Maria, facendosi cattolica, rappresentasse l'alleanza dei particolaristi tedeschi (*vari nantes in gurgite*) cogli ultramontani ed i socialisti.

Belgio. Il *Courier Diplomatique* riceve da Bruxelles la notizia che, all'apertura delle Camere, non sarà pronunciato il consueto discorso del trono.

Notizie da Bruxelles sullo sciopero dei meccanici

e della Prussia, e la congiunzione più breve dei porti dell'Adriatico e del Tirreno con quelli del Baltico, toccando i più importanti centri mercantili quali sono Praga, Dresda, Berlino e Stettino.

Finora la mancanza di una linea che riunisca la

cadente Ministero, quanto l'attuale, a questo rispetto, hanno compiuto il loro dovere. La convenzione stretta a Berna e il corrispondente disegno di legge che vi dà esecuzione sono state presentate al Parlamento, e trovansi ora sottoposte all'esame della Camera eletta. Spero che tra non molto il progetto sarà discusso, e confido che prima che si chiuda la sessione attuale anche voi, Signori Senatori, vorrete accordare il suffragio ad opera così grande ed utile.

Il quarto sbocco quello del Brennero, già sparso i suoi benefici effetti sull'Italia. Rimane ancora il quinto; quello della Pontebba. Di esso precisamente stanno attualmente occupandosi i Ministri dei lavori pubblici e della finanza. Ora si possa giungere ad una favorevole combinazione, il progetto verrà presentato ai nostri Colleghi, i quali, confido vorranno approvarlo consentendoci di formulare un disegno di legge che quest'anno stesso potrà essere presentato alle deliberazioni della Pomerania.

di Gand, annunziano che tutto lo officine di costruzione sono chiuse. Circa 2000 operai si trovano sul lastrico senza nessuna risorsa, giacché i soccorsi loro distribuiti dall'*Internazionale* sono derisorii. Gli operai hanno presentato una petizione all'autorità amministrativa per chiedere il suo intervento nella vertenza esistente fra essi ed i padroni, che non sembrano disposti a cedere ai reclami degli scioperanti.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 25379 Div. 3.a

R. Prefettura della Provincia di Udine

Avviso d'Asta

Inerentemente alla autorizzazione contenuta nel Dispaccio 24 ottobre 1871 N. 62690 dell'Ecclesio Ministero dell'Interno — Direzione Generale delle Carceri — si reca a pubblica conoscenza che nel giorno 22 novembre p. v. alle ore 10 antim. si terrà presso gli Uffici di questa Prefettura sotto la Presidenza del R. Prefetto o di un suo Delegato il primo esperimento d'asta per deliberare il servizio dei trasporti dei detenuti e dei corpi di reato per le strade ordinarie di questa Provincia per l'epoca da 1° aprile 1872 a tutto 31 dicembre 1876 — sotto la osservanza dei Capitoli Generali e speciali di data 14 settembre ultime scaduto — Si deduce pertanto:

1. L'Asta sarà tenuta col metodo delle candele e sotto la osservanza delle prescrizioni del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato col R. Decreto 1 settembre 1870, e la deliberazione seguirà a favore del minore esigente, salvo l'esperimento dei fatali per il miglioramento del partito al grado non inferiore del ventesimo, che avrà luogo nel giorno da fissarsi con apposito avviso.

2. Gli aspiranti dovranno cedere la propria offerta con un deposito in denaro di L. 300, od in viglietti della Banca Nazionale, che verrà restituito a quelli tra i concorrenti che non sieno simasti aggiudicatari, e per essere ammessi all'asta dovranno produrre un certificato di moralità rilasciato dal Sindaco.

3. L'Asta sarà aperta sui prezzi normali fissati dall'art. 32 del precitato Capitolo, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi e non potranno essere minori di cent. 25 per ogni L. 100.

A questo riguardo si dichiara che li trasporti da appaltarsi sono distinti nelle seguenti categorie:

a) Trasporti detenuti ed effetti di loro spettanza coi corpi di delitto lungo le strade della Provincia come all'articolo 15 lett. a) dei Capitoli speciali. — Per questa categoria l'appalto verrà aperto sul prezzo di cent. 30 per ogni chilometro per l'andata per ogni carro da un cavallo, di cent. 30 per ogni carro o vettura cellulari da due cavalli o buoi, di cent. 65 per tre cavalli, e di cent. 85 per quattro cavalli o buoi ed in fine di c. 25 per ogni cavallo o bestia da soma, o per rifornimento ai veicoli, salvo quanto per il ritorno dispone l'art. 32 del sudetto Capitolo.

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie. Per questa categoria l'appalto si aprirà al prezzo di L. 5 per ogni vettura cellulare od omnibus sospeso, e di L. 3 per ogni altro veicolo.

c) Trasporti dei corpi di reato nell'inferno dell'abitato che richiedono un apposito mezzo di trasporto con carro o cavalli o con bestia da soma. L'appalto dei trasporti per questa categoria verrà aperto sul dato di L. 2, senza distinzione del mezzo adoperato.

d) Trasporti di detti corpi di reato nell'interno che possono tradursi a mano, o portarsi a braccia od a dorso d'uomo. — Per questa categoria di trasporti l'appalto resta aperto sul dato di L. 1 per ogni trasporto.

e) Trasporti di detti corpi di reato che si possono portare a mano od a braccia od a dorso di uomo, dall'una all'altra stazione dei Reali Carabinieri. Per tale categoria di trasporti l'appalto resta aperto sul dato di L. 3 per ogni trasporto.

4. Seguita la definitiva aggiudicazione il debarterio, previo avviso, dovrà concorrere alla stipulazione del contratto, esibendo in pari tempo la cauzione mediante deposito in denaro di L. 500, od

in titoli di rendita sul Debito Pubblico per un valore corrispondente raggiungibile ai prezzi di Borsa a norma dell'art. 6º del Capitolo.

5º Per le distanze chilometriche si terrà a norma la tabella che verrà compilata dall'Ufficio del Genio Civile Governativo della Provincia, la quale verrà unita al contratto, giusta l'art. 33 del Capitolo, e per le condotte non previste in detta tabella si procederà colo stesso basi di distanza, mezzi di trasporto e prezzi relativi, previa certificazione sulla contabilità della condotta somministrata da parte del Genio Civile Governativo delle relative percorse distanze.

6º A norma degli aspiranti si dichiara che l'imporatore dei trasporti da eseguirsi durante il periodo dell'appalto può in media calcolarsi nella somma totale approssimativa di L. 3000, e che il Capitolo è ostensibile a chiunque presso gli Uffici di questa Prefettura sino al giorno dell'asta.

7º Tutte lo spese d'asta, contratto, registro, pubblicazioni e copie, e qualunque altra peggli stampati, compresa anche la spesa di L. 40 per la stampa del Capitolo, stanno ad esclusivo carico del deliberatore.

Udine, li 30 ottobre 1871,
Il Segretario di Prefettura
C. ANGELINI

La Commissione Ippica friulana avvisa che in occasione della fiera di S. Caterina 23, 24 e 25 novembre, nel locale di S. Agostino, una Commissione militare acquisterà cavalli da 5 a 7 anni dell'altezza non minore di metri 1.48 e non maggiore di metri 1.60; i cavalli dovranno essere feriti. La Commissione ippica eccita quindi tutti gli allevatori di equini a presentare in tali giorni i loro prodotti alla Commissione militare d'incetta.

Udine, 8 novembre 1871,
Per la Commissione
MANTICA.

Nuove scuole femminili. Nel corrente anno scolastico è già assicurata l'apertura della scuola femminile nei Comuni di Prata di Pordenone, Azzano Decimo, Nimis, Muzzana, Raccolana. Ci viene anche riferito che il Comune di Paluzza abbia nominato la Maestra per la sua scuola femminile, e che lo stesso sia per fare quello di Treppo Carnico. Meutre ci congratiamo coi Comuni menzionati, non possiamo astenerci dall'eccitare quelli che sono tuttora privi della scuola femminile ad imitarne l'esempio. Malgrado gli ostacoli, veri od esagerati, la scuola femminile si è attuata o si va attuando là dove i rappresentanti comunali amano veramente il benessere degli amministrati, e sono in grado di misurare l'importanza vitale dell'istruzione elementare dei due sessi.

Desideriamo di poter continuare sovente ad accrescere questa lista di nuove scuole femminili, giacché disgraziatamente noi, sufficientemente, se non bene ancora provveduti di scuole maschili, lo siamo scarsissimamente delle femminili, in confronto ad altre provincie, e specialmente di quelle della Lombardia e del Piemonte. Eppure dalla donna istruita noi avremo meglio ordinata la casa e la famiglia del confadino. La donna istruita saprà meglio provvedere ai bisogni di casa, ed avviare alla scuola i suoi figliuoli, conoscendone il beneficio. Quindi innanzi si terrà ad onore di quei sindaci, di quelle giunte e di quei consigli, che avranno provveduto nel rispettivo Comune alla scuola femminile, ed il contrario sarà degli altri. Ormai le scuole magistrali vanno provvedendo la Provincia di buone maestre; ed altre ne usciranno dalle nostre scuole femminili e dall'Istituto Uccellis, che oltre ad un buon numero di alunne interne ne ha di molte esterne. Anche gli altri istituti d'istruzione femminile sono ora costretti dalla concorrenza che fa ad essi un buon a migliorarsi, cosicché di anno in anno andremo provvedendo alla scarsezza di maestre; e ne avremo un buon numero anche per le scuole miste, le quali saranno così attuabili anche nei più piccoli villaggi.

Una pubblicazione importante per i filologhi italiani è compiuta testé coll'ultimo fascicolo del *Vocabolario friulano* del

miliopi (1) due dei quali spettano al commercio di Venezia. E quindi facile calcolare il grande risparmio nel costo soltanto di questi due articoli, qualora ci arrivassero direttamente e per la via più breve, nel tempo stesso che a miglior mercato potranno arrivare colà i nostri oli, i nostri vini, la nostra canapa, le nostre sete, i nostri agrumi, i nostri risi ed i nostri cereali.

La prosperità del nostro commercio interno e del nostro commercio di transito, da cui ci siamo dipendenti il risparmio della nostra marina mercantile, non potrà essere raggiunta, se non dirigendolo al di là delle Alpi ed assicurandolo col moltiplicare le vie perfezionate di comunicazione attraverso di esse (2).

(1) Valore dei legnami da costruzione e del ferro importato a Venezia dal 1865 al 1869.

Legname da costruzione	Ferro
1865 It. L. 4,090,993	1865 It. L. 2,120,500
1866 2,830,01	1866 1,479,362
1867 2,872,887	1867 2,396,216
1868 3,405,627	1868 4,476,680
1869 3,521,292	1869 2,026,314
	1870 3,75,722

Gecovi Carlo, *La ferrovia Udine-Pontebba*.

Prof. ab. Jacopo Pirona. Il decimo ed ultimo fascicolo in ordine di pubblicazione è però il primo dell'opera, contenendo i *prologi*, che è quanto dire le considerazioni generali sul dialetto, i saggi delle varietà di esso, la sua distribuzione indicata da una carta, le indicazioni della pronunzia e grammaticali, le attinenze.

Così questo lavoro, che era desiderato non soltanto da coloro che vogliono risultare dal dialetto alla lingua, ma anche da tutti gli studiosi dei dialetti italiani o romanesi, potrà finalmente servire a quei confronti, che erano finora incompleti, perché mancava ad essi un anello. Il nostro Friuli aveva la disgrazia di essere ignorato anche sotto a tale aspetto; ma ora è data la base agli studii anche di questo genere per quanto lo riguarda. Torneremo a suo tempo sopra questa pubblicazione.

FATTI VARI

La rendita italiana, anche tenuto conto di certe oscillazioni, si è migliorata d'assai negli ultimi tempi, ed è salita, e tende a salire, non poco, e salirà di certo ancora.

Perché dovrebbe essere altrimenti? Noi non ne vediamo alcuna ragione. Né ragioni politiche, né finanziarie, né economiche potrebbero fare, che fosse diversamente.

Chi dubita ormai della consistenza dell'edificio politico italiano?

Nessuno. Non c'è Nazione in Europa, che non lo riconosca solido e fondato per sempre. Anzi l'amicizia dell'Italia è desiderata e valutata dalle altre Nazioni. L'Austria non domanda di meglio che di avere nell'Italia un buon vicino: la Spagna domandò alla casa regnante in Italia, un re, il Portogallo una regina ed i due paesi della penisola iberica sono tutti'altro che disposti ad usare una politica contraria all'Italia; la Gran Bretagna, quanto più cresce la Russia in Oriente, tanto maggiormente desidera che l'Italia si trovi potente sul Mediterraneo a difendere la sua stessa politica di libertà; le piccole nazioni indipendenti sperano con ragione di avere nell'Italia un amico ed un difensore di più della loro indipendenza; quelle che aspirano a diventare indipendenti vedono bene, che l'Italia sarà per esse un protettore senza pericolo che voglia diventare un padrone; la Germania e la Francia, temendo l'una dell'altra, non desiderano meglio che di avere l'Italia per amica, od almeno di assicurarsi la sua neutralità; la Russia infine non passerà mai sul corso di altre Nazioni per venire ad offendere l'Italia, la quale è pure un elemento che bilancia quelle che potrebbero unirsi contro di lei.

Tutta l'Europa adunque non soltanto crede alla consistenza dell'edificio politico italiano, ma è interessata alla sua sopravvivenza.

Il *credito politico* dell'Italia è adunque vantaggioso, ma non lo è poi anche il *credito finanziario*.

Si di certo che lo è. Se gli italiani non hanno le prosperità della Gran Bretagna e della Germania, non si trovano poi al di sotto di nessun altro. Per non mancare ai propri impegni, gli italiani hanno acconsentito a caricarsi d'imposte tante e tanto svariate, che hanno mostrato la loro serietà, e come ad onta di essere passati per guerre e per rivoluzioni si mostrano un popolo ordinato, geloso della propria ripartizione.

Adunque il *credito finanziario* è ormai stabilito; ma non lo deve essere meno il *credito economico*; poiché gli italiani, anche in mezzo alle loro tante difficoltà ed ai bisogni straordinari dello Stato, di che cosa si sono occupati, se non di costruire strade, porti, bastimenti, di piantare viti, ed olivi, di eseguire bonificazioni ed irrigazioni, di fondare industrie nuove, banche di ogni sorte, scuole tecniche per allevare la gioventù alle profession

guadagnandoci sopra? Non sono andati più a molti a guadagnarsi di fuori danari mancata al paese? Non siamo stati in grado di sperare all'estero molta rendita italiana? Non siamo fatto passare con tutto questo in mani proprie molte delle terre italiane di mano morta, moribondi o lavorandovi sopra per farlo produrre. Sebbene non si possa assegnare in cifre la esatta di tutti questi miglioramenti, non è vero per tutti che ci sono? Non abbiamo noi acquisito anche il nostro *credito economico*? Si calcola poi che la Nazione, in mezzo alle cose agli sconvolgimenti all'urto, ha saputo mostrare abituale suo buon senso e non ispirarsi meno della più grande libertà lasciata agli avvenimenti delle nostre istituzioni e fino alla nostra esigenza politica, dobbiamo stabilire come certo il che l'Italia gode ormai un *credito politico, militare ed economico senza eccezione*: per cui non potrà senza alcun dubbio far fronte a' suoi fatti per fondare l'unità ed indipendenza nazionale; sicché la rendita pubblica rimane un impiego di capitale e sarà sempre più ricercata da tutti quelli che desiderano di possedere un mezzo mobile e fruttante, sul quale poter mettere mano ad ogni occorrenza.

Per questo crediamo, che la *rendita italiana* sarà sicuramente: ciòché permetterà più tardi allo Stato di regolare le sue finanze, ed apporterà a' produttori nuovi capitali a buon mercato per le loro imprese. Il tempo è galantuomo, e dà la volta ragione all'Italia.

Mare Libero al Polo Nord. Un telegramma da Tromsø, riferito dal *Times*, annuncia il luogotenente Weyprecht della marina germanica ed il luogotenente Payer del genio austriaco penetrati al 73° di latitudine Nord ed hanno sicuramente scoperto il mare Artico libero, quanto dagli esploratori del Polo Nord.

La scoperta si è compiuta sopra uno sloop nero, che si spinse al nord tra Spitzbergen e la Zembla, scopritori, che aveano essi medesimi noleggiato il bastimento, riferiscono di aver trovato un porto tra il 42° e il 60° di long. Est in cui furono sino 78° lat. Nord. La massima larghezza era al 79° lat. Nord e non vedeva che pochissimo ghiaccio verso il Nord. Come questo accade in settembre, sembra esprobabile che siasi finalmente rinnovato il detto passo per l'estremo Nord.

Fenomeni naturali. Si ha da Varsavia nel circolo di Teltschew nella Lituania obbligo uno straordinario fenomeno.

Nel paesello di Woronin, nella strada che Teltschew mena a Kowno, si trova un piccolo lago di lunghezza di 8 verste e della larghezza di 5; questo lago è rinomato per la sua ricchezza in pesci, il cui peso di 200 libbre. Temevano i pescatori, che aveano essi medesimi noleggiato il bastimento, riferiscono di aver trovato un porto tra il 42° e il 60° di long. Est in cui furono sino 78° lat. Nord. La massima larghezza era al 79° lat. Nord e non vedeva che pochissimo ghiaccio verso il Nord. Come questo accade in settembre, sembra esprobabile che siasi finalmente rinnovato il detto passo per l'estremo Nord.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 novembre pubblica:

1. Decreto 20 settembre con cui è sciolto ed obbligo il Collegio amministrativo dell'eredità del fiume La Rocca.
2. Nomine nel personale delle Intendenze di finanza e dei notai.
3. Un decreto del ministro delle finanze, in data ottobre, così concepito:

Articolo unico. Sono ammessi per questa volta i esami per posti di aiuto agente delle imposte anche gli scrivani ed i collaboratori stranieri adetti alle intendenze di finanza e i commessi di uffizi del registro che abbiano prestato servizio per due anni consecutivi nell'amministrazione finanziaria, che siano di età non minore di anni 20 maggiore di anni 30, e che ne facciano doman, nei modi e termini fissati dall'art. 3 del precedente decreto.

Le istanze relative dovranno essere corredate di certificato del servizio prestato, da rilasciarsi dall'intendente della provincia ove i concorrenti tennero abitualmente dimora.

La Gazzetta Ufficiale dell'8 novembre contiene:

1. Decreto 15 ottobre con cui è approvata via provvisoria, la tabella degli insegnamenti propri di ciascuna facoltà nella regia Università di Roma.

Con decreto ministeriale sarà stabilita la distribuzione degli insegnamenti nei vari anni di corso

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 621 3
La Giunta Municipale di Budoja
AVVISO

A tutto novembre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra elementare femminile in questo Capoluogo Comunale, a cui va annesso l'anno onorario di it. l. 433.33.

Le aspiranti dovranno produrre le istanze corredate dai voluti documenti, per giorno soprastabilito a questo protocollo Municipale.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salvo la superiore approvazione, con avvertenza che l'eletta dovrà assumere le funzioni coll'anno scolastico 1871-72.

Dato a Budoja li 5 novembre 1871.

Il Sindaco
A. BESA

Municipio di Pagnacco
AVVISO DI CONCORSO 3

A tutto il 28 novembre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestro Comunale di questo Comune.

L'anno stipendio è fissato in l. 510.

Le domande debitamente corredate dovranno entro detto termine essere presentate all'ufficio Comunale di Pagnacco.

La nomina è di spettanza del Consiglio.

Dall'Ufficio Municipale

Pagnacco li 4 novembre 1871.

Il Sindaco f.f.
D. FRESCI

AVVISO 3

Con le deliberazioni Consigliari 14 luglio e 23 ottobre 1871, venne approvata la radicale sistemazione dei due tronchi stradali, quali sono: dal confine di Bicinicco al confine di Risano, e da Mortegliano al confine di S. Maria Schiavonico.

Tanto si porta a pubblica notizia, onore di coloro che credessero averne interesse, possano produrne entro 15 giorni i creduti reclami.

Dall'Ufficio Municipale
Mortegliano li 7 novembre 1871.

Il Sindaco
TOMADA

N. 827

IL SINDACO DI CERCIVENTO

Avviso

A tutto il giorno 28 novembre 1871 è aperto il concorso al posto di Maestro elementare coll'onorario di l. 510 pagabili in rate mensili postecipate, alloggio gratuito e possedimento di due appannamenti di terreno.

Il docente dovrà essere sacerdote per sopperire anche alla mansione di Cappellano Comunale, coll'obbligo della scuola serale nell'inverno e festiva nell'estate.

Le istanze corredate dai documenti a termini di legge, saranno prodotte a questo Municipio.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, vincolata alla superiore approvazione.

Dall'Ufficio Municipale
Cercivento, 8 novembre 1871.

Il Sindaco
A. PITT

RETTIFICA 2

Nella pubblicazione dell'Editto 22 luglio a. c. N. 6666 emesso alla R. Pretura di Pordenone sopra istanza della Congregazione di Carità in Venezia contro Biasoni Giuseppe e stampato nel N. 213, 214, 215 di questo Giornale, fu per errore indicato il terzo esperimento d'asta nel giorno, 17 novembre corrente, mentre esso avrà luogo il 27 detto mese.

Atto di Notificazione p. r. Editto

Dal sottoscritto Usciere addetto alla R. Pretura del Mandamento di Cividale viene col presente notificato a Giovanni Gaczeck fu Martino abitante ad Olnovka Distretto di Lianora Provincia di Kracan nella Galizia Austriaca.

Che Giuseppe Ferlin già Capo Guardiano delle carceri di Cividale, ora tale

in Ancona, con domicilio in Cividale presso il sig. avv. D. r. Carlo Podrecca, produceva alla già R. Pretura di Cividale, ed in suo confronto quale erede di Gaczeck Tomaso fu Martino, l'istanza 22 aprile 1871, n. 3606 per assegno Giudiziale fino alla concorrenza di it. l. 95.00 di capitale portato dalla sentenza 11 febbraio 1871 n. 4178 cogli interessi del 4 per cento dal 2 maggio 1870 al saldo, delle spese di lite in it. l. 1.233 spese della istanza suddetta, il tutto accordato con attergato di pari data e numero.

I. Sul credito professato dal defunto Tomaso Gaczeck verso la R. Tesoreria Provinciale di Udine per la somma di it. l. 171.55 quale importo pensione arretrata.

II. Sul credito professato dallo stesso defunto di it. l. 236.20 verso il signor Silvio Sgobaro di Cividale, e depositario interinale dello stesso.

Destinando col Decreto stesso in curatore ad esso Giovanni Gaczeck l'avv. signor D. r. Agostino Nussi a sensi della Sovr. Ris. Austriaca 16 febbraio 1833, onde lo rappresenti fino a che non si abbia egli costituito un Procuratore, prefiggendo il termine fino a tutto agosto 1871, al qual tempo non pervenendo dal Giudizio Austriaco requisito, prova della seguita intimazione del Decreto, a seconda del Regolamento sarebbero provveduto all'intimazione per Editto.

Che, ciò tutto, a cura dell'istante Giuseppe Ferlin, ed essendosi verificato il previsto dal Decreto, con ricorso 16 ottobre 1871 n. 33 chiedeva il provvedimento di notificazione a seconda degli art. 141 e 142 Codice di procedura Civ. Italiano, provvedimento accordato col Decreto di questa illusterrissimo sig. Pitetore mediante il quale si manda notificare quel 1° Decreto con prefissione di giorni *garantia* a mente dell'art. 150 del Cod. di Proc. Civ. a partire dal 15 (quindici) novembre 1871; per le credute opposizioni in riguardo.

In forza quindi di detto Decreto 17 ottobre 1871 notifico il sopra indicato Decreto di assegno Giudiziale all'assente Giovanni Gaczeck con avvertenza che il prefisso termine di giorni *garantia* per l'eventuale reclamo contro il Decreto stesso avrà principio dal 15 (quindici) novembre 1871, trascorso il quale senza reclamo, si intenderà passato in cosa giudicata.

GIO. BATT. DONDO
Usciere del Mandamento di Cividale

TORINO ANNO IX

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

con figurino colorato dei più eleganti

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE

Edizione Principale:

giornale una volta per settimana col figu-

riño colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Anno L. 20 — Semestre L. 11 — Trime-

stre L. 6 — Semestre L. 6 — Trime-

stre L. 3,50.

Alle associate per anno all'Edizione Principale vien data in dono la

STRENNIA DEL MONDO ELEGANTE

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia Editrice G. CANDELETTI, Torino.

Lettere affrancate. Pagamenti anticipati.

NADA

(MIRAGGI D'IBERIA)

ED

UN LEMBO DI GIELO

MEDORO SAVINI

Questi due recenti Romanzi del rinnomate Scrit-

tore, il secondo dei quali fu pubblicato nelle ap-

pendici del Giornale e FANFULLA e si trovano ven-

dibili presso l'Amministrazione del Giornale di

Udine.

REALE FARMACIA

CHIMICA E DROGHERIA FARMACEUTICA

A. FILIPPUZZI UDINE

Deposito della

XX FARINA MESSICANA

DEL Dottor BENITO DEL RIO DI MESSICO

impiegata con successo nelle seguenti malattie:

1. La Consunzione.
2. La Bronchite e Laringite cronica.
3. L'Anemia (povertà di sangue).
4. Il Catarro polmonare.
5. La Paraplegia nei Bambini.
6. Le malattie delle ossa e del midollo spinale.
7. Lo spossamento nelle nutrici, e riparare le forze dei Bambini esposti al troppo rapido sviluppo.
8. La scrofola ed il Rachitismo.

Di tutti i mali che affliggono l'umanità, non ve n'ha alcuno che faccia tante vittime quanto le affezioni di petto. Da più d'un secolo tutti i principi della scienza s'accordano nel dire che sopra 10 decessi prima maturi, 5 almeno sono causati da questo terribile flagello. Queste malattie, lungi dal diminuire, non hanno fatto che accrescere fino a quest'ultimi anni perché la medicina è sempre stata impotente a guarirle.

Oggi, grazie al sistema del Dr. Benito del Rio, e mediante la sua scoperta, la guarigione di tutte le affezioni di petto per mezzo della **Farina Messicana**, è un fatto compiuto.

ACQUA COOBATA

In cinque anni più di 100.000 ammalati guariti possono affermare che questa preziosa scoperta è un fatto acquistato alla scienza.

La Farina Messicana del Dr. Benito del Rio è un alimento sano, fortificante e riparatore per eccellenza che piace al gusto di tutti gli ammalati, a causa dei diversi modi nei quali essa può venir presa. Oggi molti eminenti medici raccomandano la **Farina Messicana** ai vecchi sposati, ai convalescenti, ai ragazzi deboli, linfatici, a causa delle eminenti sue proprietà toniche e digestive.

Il propagatore R. BARLERIN, depositario generale Chimico-Farmacista, graduato in medicina, laureato dall'Accademia nazionale e dall'Istituto scientifico dei due Mondi Rappresentato in Italia da G. Lattuada e De-Bernardi di Milano, e da A. Filippuzzi in Udine.

PRONTA GUARIGIONE
DEI
GELONI
(Vulgo Bujanza)

In tre giorni
Uso

Alla sera andando a letto si stroficiano ripetutamente mani e piedi avendo cura di coprire le parti innestate con stoffa di pelle di giumento.

Deposito e Fabblica in Udine
FARMACIA REALE
Cent. 65 alla bottiglia

Pastiglie Pettorali dell' Hermita di Spagna

Calmanti e sedative della tosse. Scatola L. 250.

Platae: quae, genere convenient, etiam virtute convenient; quae ordine naturali continentur, etiam virtute propriis; accedunt Linnæus. Philos. Botan.

Rinomata pasta di Tridace del sig. CARLO PANERAI Farmacista in Livorno.

La più celebrata pasta è di pronto effetto, nelle tosse ostinate, e pertossi, catarr, abbassamento di voci, raucozini, voce debole, vociate ecc. Prezzo alla scatola con istruzione dettagliata **Lire una.**

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
IODO-FERRATO.

N. ll'annunziare il mio **Olio bianco** medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo, là dov'io spiegava il suo modo d'agire sull'animale economia, dicevo che, i principi minerali **iodo**, **bromo**, **fosforo**, **intumescen-**ti, **combinati** con questo **glicerolio**, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale, e pertanto più facilmente assimilabile, e quindi ci più efficace e più sicura azione terapeutica, in tutti quei casi, ove occorre correggere la naturale graciolosità, e combattere disposizioni morbose o riparare a lente sofferenze dell'apparato linfatico glandolare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all'**Olio di merluzzo Iodo-ferrato**, con questa differenza, che, se quell'è più conveniente nelle condizioni morbose a letto, e attaccate con mezzi curativi di azione energetica, questo è indicato in tutti i casi, a decoro più acuto, e nei quali urge di rifornire la nutrizione lan-

guente ed introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria, e per conseguenza una più perfetta e completa sangu-

ificazione.

Ho pure in quella occasione dimostrato la prestante dell'**Olio bianco** medicinale sulle comuni qualità commerciali. Tale superiorità godo pure il mio nuovo **Olio di merluzzo Iodo-ferrato**, perché preparato esso pure col bianco, anziché col bruno, il quale è sempre una incolonna di olio di varia natura, eppero più o meno inquinato di materie estranee, e spesso nocive.

L'**Olio di merluzzo Iodo-ferrato** ch'io siblico ora, satura com'è della preziosa preparazione di iodio e di ferro, offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli che si riscontrano comunemente nell'**olio di merluzzo** spacciato in altre officine.

A norma del rispettabile celo medico sog-

giungere, che ogni oncia, pari a grammi 25.000 di glicerolio, in disperso, contiene costantemente grani due, pari a 10 centigrammi di iodio di ferro. Ed al medesimo domando venga mi permesso di entrare nel campo delle discussioni fisiologiche, col tentare di spiegare il modo d'agire, i questi farmaci sull'animale economici.

È nota la proprietà che godono, in genere, in modo più o meno attivo, tutte le sostanze grese di appropriarsi e fissare l'ossigeno dell'aria atmosferica, fenomeno conosciuto generalmente sotto il nome di **irancidimento**. Tale operazione complessa non si effettua senza un previo cangiamento di aggregazione molecolare dell'insigne, in virtù del quale questo gasso acquista un potere ossidante, quale appunto offre l'ozono. E del resto, che i gasso poco o niente vengono composti nell'apparato digerente, ma passano nel torrente della circolazione venosa, in stato d'emulsione, ch'è quanto dire estremamente divisi, ed in tale stato vengono portati a contatto della vasta superficie del cavo patologico, sotto influenza dell'alta temperatura e dell'umidità che vi dominano, il mutamento dell' stato, allo troppo dell'ossigeno e la successiva ossidazione e no instansnei. Gli ioduri godono, essi pure di tale proprietà, conoscibili, vengono comunque impiegati come reattivi sensibilissimi, per iscoprire quando simile cambiamento di stato allo troppo avvenuto nell' atmosfera che ne circonde.

I **gliceroli**, in generale, e quello di merluzzo in particolare, ottengono quindi la funzione respiratoria, per le proprietà che hanno, di trasmettere l'ossigeno neutro l'ossigeno attivo, ed il **glicerolio di ioduro di ferro**, godo di questa proprietà in un grado più rincorso.

Se tale mia maniera di spiegare l'azione di questi farmaci, corrisponde, come paremi, al fatto, il campo delle sue applicazioni terapeutiche viene ad ampliarsi di molto.

Ai Medici l'ardua sentenza: a me basta d'aver tentato di sollevare un lembo del denso velo, che copre le operazioni della natura, nella speranza di recare giovamento alla sofferente umanità.

J. SERRAVALLO